



anno X numero 3  
Giugno 2006

---

---

#### IN QUESTO NUMERO

- EDITORIALE pag. 3 - 4
- VITA IN PARROCCHIA pag. 8, 12 - 15
- PAGINE GIOVANI pag. 9 - 11
- ATTUALITA' pag. 5
- FORMAZIONE pag. 6 - 8
- COMUNICAZIONI pag. 2, 14, 15
- CALENDARIO pag. 16

Una "stagione" della nostra Parrocchia in una foto: feste per Santa Gianna, lavori in corso per la decorazione dell'abside, don Andrea sacerdote...



Parrocchia "Presentazione del Signore" - MESERO  
[www.parrocchiadimesero.it](http://www.parrocchiadimesero.it)  
[crescereinsieme@inwind.it](mailto:crescereinsieme@inwind.it)

## Comitato "Prima Messa di Don Andrea Cardani" PROGRAMMA PER I FESTEGGIAMENTI

7 – 8 – 9 giugno 2006

ore 21.00 – Santuario dell'Addolorata: Triduo di preparazione (Mons. Lino Garavaglia)  
Mercoledì 7: Per TUTTI particolarmente per i ragazzi delle Elementari e delle Medie  
Giovedì 8: Per TUTTI particolarmente per i giovani e gli adolescenti  
Venerdì 9: Per TUTTI particolarmente per le famiglie

10 giugno 2006

ore 7.00 – via Giovanni XXIII: Partenza in pullman per l'Ordinazione Sacerdotale a Milano.  
Iscrizioni: presso segreteria parr. o Suore dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 15.30 entro il 7 giugno – quota di partecipazione € 8,00

ore 9.00 – Duomo di Milano – ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON ANDREA.

ore 11.00 – presso l'Arcivescovado – Festeggiamenti al novello sacerdote.

ore 12,30 – Chiesa parrocchiale – Accoglienza festosa per don Andrea: preghiera e benedizione. CAMPANE: suono a festa

ore 18.00 – Chiesa parrocchiale – Santa Messa prefestiva celebrata da Mons. Lino Garavaglia; al termine inaugurazione e benedizione del nuovo dipinto delle pareti absidali, con la partecipazione dell'Artista Albano Poli e dei suoi collaboratori.

11 giugno 2006

ore 9.00 – Dalla casa di don Andrea, preceduto dalla banda, corteo per le vie del paese con familiari, compagni di leva e amici. (vie Novara, Cuggiono, Primo Maggio, S. Bernardo)

ore 9.45 – Oratorio S. Giovanni Bosco: accoglienza del novello sacerdote da parte delle autorità religiose e civili.

ore 10.00 – Santuario dell'Addolorata: Processione verso la chiesa parrocchiale.

ore 10.30 – Chiesa parrocchiale: PRIMA SANTA MESSA SOLENNE DI DON ANDREA.  
Benedizione del Calice, dono della Comunità al Sacerdote Novello.  
Concelebrano i presbiteri nativi e amici di Mesero.

ore 12.30 – Oratorio S. Giovanni Bosco: PRANZO.

Iscrizioni: presso segreteria parr. o Suore dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 15.30 entro il 7 giugno – € 15,00 ragazzi con meno di 18 anni - € 25,00 adulti

ore 17.30 – Santuario dell'Addolorata: Santa Messa; quindi PROCESSIONE EUCARISTICA per le vie del paese (S. Bernardo, Primo Maggio, Roma, Piazza Europa) fino alla Chiesa parrocchiale dove verrà impartita la benedizione solenne.

ore 21.00 – Sala della comunità "Don Gesuino Corti": TEATRO realizzato dalla compagnia teatrale "Quattro salti in platea" in onore di don Andrea dal titolo: "Non voi avete scelto me, ma lo ho scelto voi".

12 giugno 2006

ore 10.30 – Chiesa parrocchiale: Santa Messa per tutti i defunti della Parrocchia, particolarmente per i sacerdoti defunti, celebrata da don Andrea.

21 giugno 2006 - ore 21.00: Solenne Concelebrazione con i sacerdoti del Decanato  
Invitati tutti i fedeli, particolarmente i ragazzi

## “SIGNORE SEI STATO BUONO CON LA TUA TERRA”

Nel salmo 85, di cui nel titolo è riportata la frase iniziale, viene evocato uno sfondo a dir poco drammatico: iniquità e peccati del popolo, sdegno e grande ira di Dio, stanchezza e sfinimento per il prolungarsi di una situazione umanamente senza prospettive (il riferimento storico è la deportazione di Israele dalla sua terra).

Come non trovare l'eco di questo contesto nell'oggi di smarrimento, confusione e precarietà derivanti dalla globalizzazione di tristi notizie, dalla minaccia sempre incombente del terrorismo, dalla violenza che esplode (improvvisa?) spesso nelle famiglie, santuario dell'amore e della tenerezza...?

Ma proprio il salmo 85 ci suggerisce piuttosto di vedere e proclamare la bontà misericordiosa di Dio, che si staglia con più forza luminosa su uno sfondo oscuro, “quando il Signore elargirà il suo bene “e” la nostra terra darà il suo frutto” (v. 13).

### Tanti i frutti buoni

Mai come in questo periodo nella nostra Parrocchia ci è dato di cogliere frutti di bene spirituale che il Signore opera in mezzo a noi.

E'cosa buona e giusta ricordarli per evitare il pessimismo di chi vede solo il negativo o il superficiale... (questo tuttavia non significa negare che esistono cose storte e brutte).

Penso ai bambini che sono giunti ben preparati alla loro Prima Comunione; ai cresimandi che si stanno esercitando nella testimonianza di fedeltà a Gesù come loro Signore; alle famiglie che con il Battesimo dei loro piccoli figli riprendono coscienza della grandezza di essere figli di Dio (anche noi adulti!); ai fidanzati che nel loro amore giungono a scorgere il segno sacro dell'amore di Cristo per la Chiesa, sua sposa...

Penso ancora a quanti nella Confessione e Comunione pasquale hanno rivissuto la gioia di essere salvati e liberati dal peccato; a quanti nell'esempio e nella vicinanza di Santa Gianna ritrovano speranza e serenità nel fare la volontà del Padre anche quando costa; a quanti con fede rinsaldata nell'intercessione della nostra Santa Dottorosa si fanno carico di portare a Gesù i malati e gli infermi nella preghiera mensile e soprattutto nel servizio quotidiano; alle mamme in attesa che affidano con fiducia a Dio, sorgente di ogni vita, la vita che cresce nel loro grembo...

Ci sono certamente molti altri frutti buoni maturati nella nostra comunità sotto l'azione potente dell'amore di Dio (per esempio il volontariato in

tanti campi e più ancora il servizio gratuito, umile, perseverante di molti per il bene di tutti in Parrocchia, negli Oratori, in paese e fuori paese, anche in missione...). Ma l'avvenimento emblematico di questo momento della vita della nostra Parrocchia è ovviamente l'Ordinazione Sacerdotale e la Prima Messa di don Andrea Cardani, un nostro giovane che con il suo sì a Dio e al suo Cristo ci fa guardare al futuro con speranza e al presente con pace interiore: “Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: Egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore”.

### Don Andrea, uno di noi, “Alter Christus”

Nella lettera che il Rettore del Seminario ha scritto alla Parrocchia in vista dell'Ordinazione Sacerdotale di don Andrea si sottolineava che la preparazione comunitaria dovesse privilegiare il significato spirituale di tale avvenimento più che non l'esteriorità.

Ebbene mi pare che con il comitato formatosi appositamente, ci siamo subito mossi in tale direzione: ecco la Quaresima con i diversi Sacerdoti di Mesero che nelle Messe domenicali ci hanno aiutato ad approfondire il Sacramento dell'Ordine Sacro; ecco la preghiera quotidiana per gli ordinandi, ecco il Rosario del mese di maggio, ecco le visite in Seminario...

Nel frattempo si sta portando avanti, con la disponibilità dei compagni di leva, la realizzazione di una mostra fotografica riguardante don Andrea che sarà esposta in Oratorio e soprattutto un volumetto-ricordo della Prima Messa con interventi di molte persone che hanno accompagnato il cammino di Andrea dai primi passi al traguardo del Sacerdozio.

Anche la preparazione immediata, con il triduo predicato da Mons. Lino Garavaglia, “nostro” Vescovo, (v. programma) vuole aiutare tutti a vivere nella consapevolezza e nella gioia il grande evento della Prima Messa di don Andrea.

Naturalmente momento culminante della nostra partecipazione sarà l'Ordinazione Sacerdotale in Duomo a Milano, cui invito a partecipare numerosi, e la Celebrazione solenne della Prima Messa nella nostra Chiesa Parrocchiale che, per l'occasione – provvidenzialmente – si presenterà splendida di nuova luce e di nuovi colori.

Nessuno vorrà mancare! Teniamo presenti naturalmente anche tutti gli altri momenti di festa.

Don Giuseppe

Riportiamo il salmo 85 al quale si fa riferimento nell'editoriale: può servire, oltre che per la preghiera, per crescere nella consapevolezza che la "nostra" terra, pur avendo segni negativi, è il luogo dove si manifesta l'azione salvifica di Dio di cui l'ordinazione sacerdotale di don Andrea è un segno. Veramente grande e bello.

### Salmo 85

Signore, sei stato buono con la tua terra,  
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.  
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,  
hai cancellato tutti i suoi peccati.  
Hai deposto tutto il tuo sdegno  
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio nostra salvezza,  
e placa il tuo sdegno verso di noi.

Forse per sempre sarai adirato con noi,  
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita,  
perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene,  
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

**"DILEXI DECOREM DOMUS TUAE"**

"Ho amato il decoro della tua casa"

Su Crescere insieme di gennaio così concludevo il discorso sul finanziamento ai lavori per la decorazione dell'abside (la cifra a disposizione a fine 2005 era di circa 108 mila euro). In questi cinque mesi da gennaio a maggio 2006, oltre alle offerte "spicciolate" ma ugualmente importanti, sono state 49 le offerte, spesso a suffragio di defunti, destinate al nuovo dipinto: la cifra totale è di 11.700 euro circa... non è poco!

Assicuro con gratitudine la mia costante preghiera per le intenzioni di tutti gli offerenti. Per i circa 80 mila euro che mancano ancora, mi affido al buon Dio e alla generosità dei parrocchiani che amano la bellezza della casa del Signore e della comunità.

(don Giuseppe)



### SI FA PER DIRE ?

Questa estate i nostri ragazzi, accompagnati nella loro esperienza dagli animatori, educatori e genitori disponibili, in collaborazione con il centro estivo comunale, approfondiranno il tema proposto agli Oratori di Lombardia espresso dallo slogan: "Si fa per dire?"

Tra le molte sfumature che man mano saranno messe in evidenza, mi piace sottolineare questa: "SI FA PER DIRE!" cioè facendo (gioco, compagnia, attività varie...) si dice, in altre parole: si esprime se stessi. Così si matura e ci si sente realizzati. Mi pare un bel programma che, soprattutto vivendo la vacanza, conduce alla gioia di vivere. Quindi alla domanda si risponde: "Non si fa per dire, ma sul serio!"

Soprattutto i più grandi potranno sperimentare la soddisfazione di una estate piena di azione non fine a se stessa, ma capace di comunicare qualcosa. In modo specifico, l'esperienza oratoriana - che ha il suo fondamento nel Vangelo e quindi in una visione della realtà positiva e grande, aperta al Bene più grande che è Dio - offre a tutti la possibilità di sperimentare che si trova la gioia dando pienamente se stessi nel realizzare obiettivi comuni come il gioco, le attività, la compagnia, il divertimento...

In questa ottica, la preghiera esprime la consapevolezza che il Signore Gesù condivide la nostra ricerca di vita autentica e ci comunica il suo Spirito come sostegno e consolatore. Infatti nella vacanza vissuta in oratorio c'è il tempo della Messa settimanale e il momento dell'ascolto della Parola di Gesù (particolarmente le Parabole evangeliche quest'anno): tali momenti non sono "facoltativi", ma necessari a chi davvero vuole fare qualcosa di bello che cambi la realtà di questo mondo, troppo spesso portato all'apparenza... tanto per dire!

(don Giuseppe)

## Abside... lavori a conclusione

Abbiamo intervistato per i lettori di "Crescere insieme" l'artista Albano Poli, autore dell'opera che impreziosirà l'abside della nostra Parrocchiale. Riportiamo il colloquio che abbiamo avuto con lui, sperando con ciò di fornirvi ulteriori dettagli circa l'intervento ormai ultimato.

Sig. Poli, ci dia alcuni dati su di Lei.

Albano Poli. Nato a Verona. Classe 1935. L'arte è una passione che mi porto dentro da una vita e che è diventata presto il mio lavoro. I miei impegni mi portano a girare il mondo per realizzare pitture e affreschi, mosaici e vetrate; dall'Italia al Giappone ad Hong Kong, sono chiamato in molti posti a creare le mie opere. Per Mesero ho elaborato il disegno e la messa in opera della pittura decorativa per l'abside della vostra Parrocchiale.

Ci dica qualcosa del tema dell'opera che potremo vedere a breve.

L'opera propone una "rivisitazione" della Presentazione del Signore. Si tratta di un Cristo, risorto in una nuova luce, che è presentato dalla Madre (sorridente, N.d.I.). L'idea di base è quella del rinnovamento e la scelta dei bianchi è tesa a sottolineare proprio questo aspetto. Il tema è stato ovviamente concordato con il sig. Parroco e il bozzetto definitivo ha avuto il benestare della Curia Arcivescovile.

Vuole presentarci alcuni dettagli tecnici circa la realizzazione dell'opera?

L'opera è una pittura, realizzata mediante ossidi (polveri di terre, per la precisione): una pittura assolutamente naturale quindi. Il sostrato ha richiesto un intervento preparatorio rilevante; la superficie in cemento grigio, che prima caratterizzava l'abside, è stata lisciata e resa omogenea con prodotti cementizi e leganti della ditta MAPEI, prodotti di altissima qualità. Tra studi per bozzetti, modifiche, permessi e "cantierizzazione" è trascorso circa un anno. La superficie dipinta è di circa 400 metri quadrati: la più ampia che mi sia mai capitato di trattare e forse la più grande nel suo genere.

Chi ha collaborato con Lei alla realizzazione di un'opera così imponente?

Ciò che potrete compiutamente vedere nel mese di giugno è stato portato avanti da tre validissimi professionisti, con la mia supervisione. Miro, Barbara e Nelson sono dei giovani, diplomati all'Accademia, che portano a compimento con serietà e dedizione quanto da me "partorito". A proposito: adesso vi devo lasciare, perché devo dare alcune indicazioni di lavoro...

Ringraziamo il sig. Poli per la cortesia che ci ha usato. Abbiamo potuto constatare quanto egli sia di poche, ma semplici parole: come ogni artista che si rispetti, anche questo signore dai vivissimi occhi azzurri preferisce parlare attraverso le sue opere. Siamo certi che i parrocchiani di Mesero apprezzeranno il lavoro uscito dalla sua mente... e dal suo cuore.

Paolo Nebuloni



## “ PRINCIPIA ”

“Principia”, l’interessante rubrica di Vittorino Andreoli, continua ogni domenica sul quotidiano Avvenire. La pubblicazione presenta un’analisi approfondita dei principi che fondano la nostra cultura e la civiltà occidentale; oggi, più o meno lentamente, molti di questi si stanno sgretolando. Principia permette quindi di comprendere il pericolo che sta correndo la nostra civiltà di vedere franare i suoi pilastri portanti. Per evitare tutto ciò, essa deve necessariamente riportare alla luce i propri principi, appunto, e riconsiderarli come ancora validi ed attuali per non decadere o addirittura scomparire definitivamente. Andreoli, una settimana dopo l’altra, prende in considerazione i principi più importanti e, rifacendosi al pensiero degli studiosi più grandi ed autorevoli, propone al lettore analisi, confronti, riflessioni.

Presentiamo qui di seguito alcuni spunti della rubrica dedicata alla natura che riteniamo particolarmente interessanti.

Secondo la cultura greca ed il pensiero ebraico-cristiano, la natura è finita ed immutabile e il mondo naturale è qualcosa di perfetto ed inviolabile, animato da una dinamica irripetibile che gli è stata impressa nell’atto della creazione. Di conseguenza l’uomo non può che essere aderente alla natura perché essa rappresenta la perfezione, che porta in sé la firma del divino.

Nei tempi moderni tuttavia la scienza, scrutando la natura ed osservandola, ci fa capire che essa è infinita, illimitata, che ha una storia mutevole e che esiste in quanto ne abbiamo esperienza e conoscenza.

Anche l’uomo, che si trova ineluttabilmente ad agire all’interno della natura, è una realtà in divenire e dovrebbe essere meno timoroso nei confronti della ricerca, quando tenta di migliorare la qualità della vita propria e degli altri esseri viventi. Tramite la ricerca l’uomo esprime il proprio bisogno di capire, conoscere, sperimentare, che

sono desideri tipici della sua curiosità. Scienza e ricerca per questo non vanno mai frenate.

Si devono però misurare e valutare bene le applicazioni dei risultati ottenuti, alla luce dell’etica sociale, che regola le possibili conseguenze di alcune scelte per l’umanità. Insomma, non è possibile fare quel che si vuole nei confronti della natura e dell’uomo.

Oggi la scienza ha portato a invenzioni davvero straordinarie. Ne sono un chiaro esempio le tecnologie delle immagini, della televisione, del cinema, di internet che, pur utilissime e rivoluzionarie, possono perfino sostituire il reale con la finzione. Il pericolo di vedere sfumare il limite tra realtà e finzione è ancor più evidente, se si pensa all’utilizzo di alcuni videogames da parte di molti giovani e anche non più giovani. “I videogiochi – afferma Andreoli - sono uno strumento in cui l’obiettivo è eliminare sagome umane, dove il punteggio dei “killers” è rapportato al numero di figure annientate in un dato tempo. Ma fuori da quel video e posti in una piazza del mondo concreto, può succedere che si tenti di riproporre quella situazione, desiderando eliminare stavolta umani veri, in carne e ossa, non immagini. Magari nelle vesti di un padre e di una madre...” In queste parole l’autore si riferisce chiaramente alle motivazioni che stanno dietro ad alcuni delitti della cronaca più recente. Ma anche senza riferirsi agli eventi più estremi, spesso la realtà virtuale propone un mondo migliore e più facile da gestire di quello concreto e per questo sempre più attraente e frequentato. Il rischio che corriamo ha già un nome: “digital life”, come la definisce lo stesso Andreoli, una vita digitale, parallela alla vita reale.

Il ricorrere sempre alla finzione alla lunga potrebbe comportare il rischio di non distinguere più il limite tra reale e virtuale, tra vero e falso. E proprio dove si mescola la fantasia con gli aspetti reali della vita si intravede la perdita di un valore, la malattia di un principio.

Questo Spazio è per te se vuoi pubblicizzare un tuo prodotto, la tua attività... rivolgerti ai seguenti indirizzi:  
Casa parrocchiale, via Giovanni 23° - tel/fax 02 9787041  
oppure e.mail: [crescereinsieme@inwind.it](mailto:crescereinsieme@inwind.it)



## “DEUS CARITAS EST”

Lettera Enciclica  
del Sommo Pontefice Benedetto XVI°

Continua una nostra sintesi della prima  
enciclica del Papa. Sul prossimo numero  
la conclusione.

seconda Parte  
L'esercizio dell'amore da parte della Chiesa  
quale “Comunità d'amore”

La carità della Chiesa come manifestazione dell'amore trinitario

19. Tutta l'attività della Chiesa è espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo: cerca la sua evangelizzazione mediante la Parola e i Sacramenti e cerca la sua promozione nei vari ambiti della vita e dell'attività umana. Amore è pertanto il servizio che la Chiesa svolge per venire costantemente incontro alle sofferenze e ai bisogni, anche materiali, degli uomini. E' su questo aspetto, su questo servizio della carità, che desidero soffermarmi in questa seconda parte dell'Enciclica.

La carità come compito della Chiesa

20. L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale fino alla Chiesa universale nella sua globalità. Anche la Chiesa in quanto comunità deve praticare l'amore. Conseguenza di ciò è che l'amore ha bisogno anche di organizzazione quale presupposto per un servizio comunitario ordinato. La coscienza di tale compito ha avuto rilevanza nella Chiesa fin dai suoi inizi: “Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno”. L'elemento della “comunione” viene concretizzato nei versetti sopra citati: essa consiste appunto nel fatto che i credenti hanno tutto in comune e che, in mezzo a loro, la differenza tra ricchi e poveri non sussiste più. Con il crescere della Chiesa, questa forma radicale di comunione materiale non ha potuto, per la verità, essere mantenuta. Il nucleo essenziale è però rimasto: all'interno della comunità dei credenti non deve esservi una forma di povertà tale che a qualcuno siano negati i beni necessari per una vita dignitosa.

22. Con il passare degli anni e con il progressivo diffondersi della Chiesa, l'esercizio della carità si confermò come uno dei suoi ambiti essenziali, insieme con l'amministrazione dei Sacramenti e l'annuncio della Parola: praticare l'amore verso le vedove e gli orfani, verso i carcerati, i malati e i bisognosi di ogni genere appartiene alla sua essenza tanto quanto il servizio dei Sacramenti e l'annuncio del Vangelo. La Chiesa non può trascurare il servizio della carità così come non può tralasciare i Sacramenti e la Parola. Il grande scrittore cristiano Tertulliano racconta come la premura dei cristiani verso ogni genere di bisognosi suscitasse la meraviglia dei pagani.

Giustizia e carità

26. Fin dall'Ottocento contro l'attività caritativa della Chiesa è stata sollevata un'obiezione, sviluppata poi con insistenza soprattutto dal pensiero marxista. I poveri, si dice, non avrebbero bisogno di opere di carità, bensì di giustizia. Le opere di carità – le elemosine – in realtà sarebbero, per i ricchi, un modo di sottrarsi all'instaurazione della giustizia e di acquietare la coscienza, conservando le proprie posizioni e frodando i poveri nei loro diritti. Invece di contribuire attraverso singole opere di

carità al mantenimento delle condizioni esistenti, occorrerebbe creare un giusto ordine, nel quale tutti ricevano la loro parte dei beni del mondo e quindi non abbiano più bisogno delle opere di carità. In questa argomentazione, bisogna riconoscerlo, c'è del vero, ma anche un poco di errato. E' vero che norma fondamentale dello Stato deve essere il perseguimento della giustizia e che lo scopo di un giusto ordine sociale è di garantire a ciascuno la sua parte dei beni comuni. E' quanto la dottrina cristiana sullo Stato e la dottrina sociale della Chiesa hanno sempre sottolineato.

27. E' doveroso ammettere che i rappresentanti della Chiesa hanno percepito solo lentamente che il problema della giusta struttura della società si poneva in modo nuovo. Non mancarono pionieri: uno di questi fu, ad esempio, il Vescovo Ketteler di Magonza. Come risposta alle necessità concrete sorsero circoli, associazioni, unioni, federazioni e soprattutto nuove Congregazioni religiose, che nell'Ottocento scesero in campo contro la povertà, le malattie e le situazioni di carenza nel settore educativo. Nel 1891, entrò in scena il magistero pontificio con l'Enciclica Rerum novarum di Leone XIII. Il beato Papa Giovanni XXIII pubblicò, nel 1961, l'Enciclica Mater et Magistra, mentre Paolo VI nell'Enciclica Populorum progressio affrontò con insistenza la problematica sociale, che nel frattempo si era acuita soprattutto in America Latina. Il mio grande Predecessore Giovanni Paolo II ci ha lasciato una trilogia di Encicliche sociali: Laborem exercens, Sollicitudo rei socialis e infine Centesimus annus. Così nel confronto con situazioni e problemi sempre nuovi è venuta sviluppandosi una dottrina sociale cattolica, che nel 2004 è stata presentata in modo organico nel Compendio della dottrina sociale della Chiesa. Il marxismo aveva indicato nella rivoluzione mondiale e nella sua preparazione la panacea per la problematica sociale: attraverso la rivoluzione e la conseguente collettivizzazione dei mezzi di produzione – si asseriva in tale dottrina – doveva improvvisamente andare tutto in modo diverso e migliore. Questo sogno è svanito. Nella situazione difficile nella quale oggi ci troviamo anche a causa della globalizzazione dell'economia, la dottrina sociale della Chiesa è diventata un'indicazione fondamentale, che propone orientamenti validi ben al di là dei confini di essa: questi orientamenti – di fronte al progredire dello sviluppo – devono essere affrontati nel dialogo con tutti coloro che si preoccupano seriamente dell'uomo e del suo mondo.

Domenica 7 maggio  
25 nostri bambini con  
grande gioia hanno  
fatto la loro

### Prima Santa Comunione

E' vero, la chiesa parrocchiale era in gran parte occupata dalla impalcatura per i lavori in corso, tuttavia la fede e il raccoglimento hanno supplito molto bene: "E' stato proprio bello!" era il commento unanime... Grazie a Gesù che viene a noi in qualsiasi realtà!



Ecco i nomi dei neocomunicati:

Alicchio Francesca, Calcaterra Camilla, Colombo Luca, Colombo Maria Chiara, Falluca Mattia, Ficarra Greta, Garavaglia Chiara, Garavaglia Gaia, Gonzales Caro Gianluca, Maggi Luca, Pastori Diego, Roscino Federica, Casu Alba, Ceriotti Alessandro, Felice Gisella, Garavaglia Samuele, Meggiorin Matteo, Monticelli Stefano, Moroni Rebecca, Pezzotti Federica, Rosa Marco, Sartorio Giulia Maria, Sassi Selene, Schirato Nicholas, Vignati Simone.



## Il nostro TEATRO Parrocchiale Appuntamenti importanti

Carissimi Meseresi, in questo paese così piccolo c'è un tesoro davvero grande: quasi 500 poltrone, una tenda rossa, un palco scenico..... è il nostro teatro!

Siamo molto fortunati ad avere questa fonte inesauribile di arte che scopre nuovi talenti ad ogni rappresentazione.

Quest' anno la stagione è stata ricca ed è appena incominciata, infatti il prossimo appuntamento è vicino, sto parlando dell' 11 giugno dove "I 4 salti in platea" si esibiranno in un nuovo grande spettacolo dedicato ad un caro amico speciale: Don Andrea Cardani, dal titolo: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi"... quindi non mancate ed accorrete numerosi!

Tra gli spettacoli più importanti di questi ultimi mesi c'è quello realizzato dalla compagnia dialettale locale, "Tre don e un por om" diretta dal grande Emilio Garavaglia che diverte il paese con le sue rappresentazioni teatrali da diversi decenni!

Altri appuntamenti sono stati per esempio "Annuncio a Maria", dramma realizzato dalla compagnia teatrale il Mosaico di Bareggio e "L' Ultima sera di Carnevale" a cui bisogna dedicare una particolare attenzione dato che si sono esibiti i nostri ragazzi. La commedia è andata in scena il 4 marzo ed è stata preparata dalla compagnia teatrale dell'oratorio che si è cimentata in una nuova esperienza: il Teatro Classico!!!

Umberto Cavallin ha prodotto un copione in cui le più celebri maschere del carnevale italiano hanno raccontato la loro storia e poi hanno recitato fra loro alcune famose scene.

Ora vorrei ricordarvi tutte le persone che hanno partecipato a questo progetto a partire da Sindy Bertani, che oltre ad essersi esibita in un ballo, ha preparato le coreografie dello spettacolo con le ragazze del suo corso, e ha supervisionato il lavoro delle animatrici dell'oratorio rispetto ai balli preparati da loro.



La scenografia questa volta era composta da paesaggi caratteristici delle varie maschere che sono stati disegnati dalla nostra scenografa Martina Garavaglia e proiettati sul palco scenico.

I Costumi creati da Mariangela e Romana erano dei veri capolavori, delle riproduzioni

perfette di quelli ufficiali che hanno fatto fare una maestosa figura agli attori in scena.

Un ringraziamento particolare alle mamme che mi hanno aiutato a seguire tutti i ragazzi, soprattutto Elisabetta per gli attori e Lodovica che ha coordinato i movimenti delle ballerine.

Ricordo e ringrazio anche i tecnici della sala e Sr. Luisella per la sua completa disponibilità e il suo appoggio.

Lo spettacolo grazie al costante lavoro di tutti si è rivelato un vero successo e il pubblico in sala è rimasto affascinato in ogni momento ed in ogni scena.

Musica, scenari proiettati, balli e attori in costume per un cocktail di successo.

Il lavoro da fare era molto ma tutti hanno dato il massimo, ci riteniamo davvero soddisfatti e pronti a ricominciare in vista di nuove ed entusiasmanti esperienze. Un grande saluto a tutti!

**Davide Garavaglia**

## 2 aprile 2006: Incontragiovani a Mesero

### FIRMATI!



Le Suore del Preziosissimo Sangue,  
con i giovani, per la santità

A volte un accento fuori posto può creare confusione o incomprensione; in altre situazioni, un accento in posizione diversa sulla stessa parola cambia decisamente la prospettiva del messaggio. Rileggete un po' il titolo: firmati o firmàti? Tranquilli, non sto iniziando una lunga

trattazione di fonetica italiana... Volevo solo incuriosirvi a proposito dell'Incontragiovani organizzato dalle Suore del Preziosissimo Sangue.

Anche quest'anno la congregazione delle nostre suore ha proposto la giornata di ritrovo per tutti i giovani degli oratori in cui le religiose offrono il loro servizio. La notizia particolare è che questa occasione ha coinvolto in prima persona i ragazzi di Mesero, perché l'incontro si è tenuto nella nostra Parrocchia.

Domenica 2 aprile ci siamo ritrovati in Oratorio San Giovanni Bosco insieme a circa 200 giovani, provenienti da molti oratori della Lombardia e del Piemonte. Dopo una calorosa accoglienza, animata dalla musica e sostenuta da una buona colazione, ci siamo spostati nella Sala della Comunità per entrare nel vivo della giornata.

Qui ci aspettavano le testimonianze di sei persone speciali, che hanno realizzato con la loro vita un prezioso invito della Beata Madre Teresa di Calcutta: "La santità non è un lusso per qualcuno, ma una necessità per tutti". Grazie alla collaborazione di altri quattro oratori oltre al nostro, abbiamo potuto conoscere, tra recitazione e canto, i messaggi di Madre Maria Matilde Bucchi e Suor Alfonsa Clerici, di Santa Gianna Beretta Molla e dei Beati Antonio Marvelli, Piergiorgio Frassati e Charles de Foucauld.

Ecco dunque svelato il mistero: lo slogan della giornata è... Firmàti da Dio: chi meglio dei Santi può mostrarci che Dio "firma" la vita di ogni uomo con il Suo amore? Questo pensiero ha riempito le nostre menti e i nostri cuori, ma...

Per riempire anche le nostre pance siamo ritornati in Oratorio San Giovanni Bosco; Mario con il suo staff e le mamme di Mesero hanno dato il meglio per un pranzetto molto gradito. Nella pausa pranzo alcuni giovani hanno visitato i luoghi significativi della vita di Santa Gianna, accompagnati da alcune guide del comitato; altri ragazzi hanno scelto di vivere un momento di adorazione personale nella cappella dell'Oratorio Maria Immacolata.

Nel pomeriggio abbiamo ripreso il tema della mattinata: gli adolescenti si sono confrontati sui nostri Santi in una divertente caccia al tesoro per le vie del paese; i giovani si sono radunati in Oratorio Maria Immacolata, per riflettere a gruppi su come essere "i santi del nuovo millennio".

Per chiudere in bellezza la giornata, ci siamo ritrovati tutti insieme in Chiesa Parrocchiale, dove abbiamo celebrato la Santa Messa con la convinzione che l'Eucaristia è il modo più significativo con cui Gesù ci ha voluto "firmare" facendo dono di Sé.

Durante la celebrazione è intervenuta Madre Maria Vilani, Madre Generale delle Suore del Preziosissimo Sangue; al termine dell'articolo ho riportato alcune delle sue parole, che possono essere preziose non solo per i ragazzi.

Il pensiero conclusivo è per tutti coloro che hanno partecipato all'Incontragiovani, portando il proprio impegno ed il proprio entusiasmo. Questa giornata è stata il frutto della collaborazione generosa di tanti giovani e meno giovani, di suore, di mamme e papà: il lavoro di rete si è trasformato in un piccolo contributo per quella grande rete che è il regno di Dio. Grazie a tutti  
Arianna

## Una parte dell'intervento della Madre Generale, come spunto di riflessione per tutti

"La santità non è un lusso per qualcuno, ma una necessità per tutti". Credo che questa frase della beata Madre Teresa di Calcutta sia un po' il life-motiv del vostro incontro di oggi, proprio nel giorno dell'anniversario della morte di un grande amico dei giovani: Giovanni Paolo II. Lui non si è mai stancato di proporre a tutti i cristiani, e in modo particolare a voi giovani, la santità quale misura alta della vita cristiana.

Oggi siete stati in compagnia di sei testimoni, diversi tra loro ma che parlano allo stesso modo della santità (...). Se dovessi riassumere in una parola, userei una delle prime parole di Giovanni Paolo II al mondo: "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo redentore". Credo proprio che la santità sia questo: lasciare che



Cristo entri nella nostra vita, nel nostro cuore, nella nostra mente, nelle nostre mani, perché i nostri pensieri, giudizi, sentimenti, azioni, attitudini siano le Sue. Tocca a ciascuno di noi aprire la porta del nostro cuore e questa si apre solo dal di dentro: è solo la nostra libertà che può lasciare spazio allo Spirito, perché ci penetri

e sia nostro compagno di viaggio. (...) Sì, carissimi giovani, la santità è vivere nella gioia, è vivere nell'amore. Papa Benedetto XVI, nella sua prima enciclica, ci ha ripetuto che "Dio è amore. Chi sta nell'amore, dimora in Dio e Dio dimora in lui". (...)

Vi auguro di cuore di saper perdere un po' di tempo a contemplare il cuore trafitto di Gesù, per sperimentare il Suo amore, lasciarvi amare da Lui e imparare da Lui ad amare. Non pensate che sia troppo faticoso: la capacità di amare l'abbiamo scritta nel cuore perché siamo creati a Sua immagine, "firmati da Lui";

basta solo un po' di fiducia e abbandono allo Spirito Santo che abita in noi e la fantasia della carità si metterà in moto nella vostra vita di giovani, che amano donarsi nella gioia e nella gratuità.

Disponibilità, perdono, accoglienza, generosità, attenzione, responsabilità, serenità, umiltà, fiducia, verità sono alcuni nomi dell'amore, che ciascuno può vivere dentro la sua quotidianità di figlio o figlia, di studente o di lavoratore. (...) Siate certi che Gesù è con voi e, anche quando la strada dell'amore, della santità vera si farà un po' ardua, Lui è vicino e vi sostiene nel cammino, la Sua parola è certa: "Non temete, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (...) Con Madre Bucchi vi ripeto: "Non temiamo di nulla, pensiamo a Dio e Dio penserà a noi".



Carissimi giovani, la vita è un dono! Donatela tutta a servizio dell'Amore, a servizio di Dio e dei fratelli. Sarete anche voi felici!

ZONA PASTORALE IV - DECANATO DI MAGENTA

Parrocchia Presentazione del Signore  
Mesero

Parrocchia San Martino Vescovo  
Magenta

Parrocchia San Giuseppe Lav.  
Ponte Nuovo di Magenta

**Celebrazioni**  
**in onore di**  
**SANTA GIANNA**  
**BERETTA MOLLA**

**Aprile - Maggio 2006**



---

**Giovedì, 27 aprile**

Ore 21,00 MESERO, Sala Giovanni Paolo II, via Giovanni XXIII, 3  
Renzo Allegri, scrittore e giornalista: "Santa Gianna e il nostro tempo"

---

**Venerdì, 28 aprile – Festa liturgica di Santa Gianna**

Ss. Messe d'orario:

MESERO: ore 8.00 (Chiesa parrocchiale)

PONTE NUOVO: ore 8.30 (Chiesetta Madonna del Buon Consiglio)

MAGENTA: ore 7.00 (Chiesa Assunta); ore 7.15 (Madri Canossiane); ore 8.30 e 18.00 (Basilica)

Ore 10.30- MAGENTA, Basilica di San Martino Vescovo

S. Messa solenne presieduta da Mons. Giuseppe Beretta, fratello di Santa Gianna.

Ore 16.00- MESERO, presso la Tomba della Santa al Cimitero

S. Messa solenne presieduta da Mons. Angelo Brizzolari, Vicario episcopale della Zona Pastorale IV, concelebrata dai sacerdoti del Decanato di Magenta e dintorni.

Ore 20.30- PONTE NUOVO di Magenta, Chiesetta Madonna del Buon Consiglio

S. Messa solenne celebrata da don Fausto Giacobbe, già Parroco di San Martino in Magenta.

---

**Sabato, 29 aprile**

Ore 16.30- MESERO, Santuario della Madonna Addolorata

Pregghiera di affidamento delle mamme in attesa e benedizione con la Reliquia di Santa Gianna. (Questa celebrazione avviene ogni ultimo sabato del mese).

---

**Domenica, 30 aprile**

Ore 10.00- MAGENTA, Basilica di San Martino Vescovo

S. Messa solenne celebrata da don Mario Magnaghi, Parroco di San Martino in Magenta, in occasione degli anniversari di matrimonio

- .Ore 10.30- MESERO, Chiesa parrocchiale  
S. Messa solenne celebrata da Mons. Paolo Masperi, Prevosto di S. Maria Nuova in Abbiategrasso, nativo di Magenta con la partecipazione della Cappella corale "Santa Gianna" di Mesero.
- Ore 16.00- MESERO, presso la Tomba della Santa al Cimitero  
S. Rosario meditato.

### **Lunedì, 1 maggio**

---

- Ore 13.30- MESERO, Chiesa parrocchiale  
Preghiera di intercessione per i malati e benedizione con la Reliquia di Santa Gianna. (Questa celebrazione si tiene il primo giorno di ogni mese).

### **Domenica, 14 maggio**

---

- Ore 10.00- MAGENTA, Basilica di San Martino Vescovo  
S. Messa solenne celebrata da Mons. Kondrjuscevic, Arcivescovo di Mosca
- Ore 10.30- MESERO, dopo la Messa processione alla Tomba per onorare il corpo della Santa.

### **Martedì, 16 maggio – Secondo Anniversario della Canonizzazione**

---

- Ore 21.00- MAGENTA, Basilica di San Martino Vescovo  
S. Messa solenne presieduta da Mons. Ennio Apeciti, Responsabile del Servizio per le Cause dei Santi della Diocesi di Milano, concelebrata da Mons. Giuseppe Beretta.
- Ore 16.00- MESERO, Santuario della Madonna Addolorata  
S. Rosario per chiedere il dono dei figli per gli sposi che lo desiderano e  
S. Messa presieduta da Mons. Serafino Spreafico, Vescovo emerito di Grajaù in Brasile.

### **Sabato, 20 maggio**

---

- Ore 21.00- MESERO, Santuario della Madonna Addolorata  
Veglia di preghiera guidata da Madre Hildegard Brem O.Cist, badessa del Convento di Mariastern in Austria, autrice della biografia di Santa Gianna "Un inno alla vita – Nella gioia dell'amore" e del testo dell'inno della Santa.

### **Domenica, 21 maggio**

---

- Ore 10.30- MESERO, Chiesa parrocchiale  
S. Messa solenne presieduta da Mons. Giancarlo Boretti, Responsabile del Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi di Milano.
- Ore 15.30- MESERO, Chiesa parrocchiale  
Concorso Musicale "Un Inno in onore di Santa Gianna". Esecuzione delle tre composizioni finaliste da parte delle corali delle parrocchie di Magenta – S. Martino, Mesero e Ponte Nuovo; concerto per ottoni e organo; proclamazione del vincitore  
N.B.: Su 48 partecipanti è risultato essere vincitore Mauro Visconti di Bagheria (PA)

Riportiamo il programma completo dei vari momenti celebrativi della festa annuale di Santa Gianna Beretta Molla e del secondo anniversario della sua canonizzazione per offrire a tutti l'opportunità di conservare memoria di quanto è stato fatto per tenere vivo il messaggio che la Chiesa vuole far giungere al nostro tempo attraverso la santità di una "madre di famiglia" moderna ma cristiana vissuta vicina a noi, nel tempo e nello spazio.

Il programma è stato concordato tra le parrocchie di Mesero, S. Martino di Magenta e Ponte Nuovo con il Decano di Magenta.

Ai componenti il "Comitato permanente Santa Gianna" coordinati con dedizione e passione dal vicepresidente Prof. Valeriano Castiglioni va un grazie sentito e cordiale per tutto il lavoro svolto.



il 7 maggio 2006

sono diventati Figli di Dio con il Santo BATTESIMO

BARBARINO VITTORIA	20-12-05	COLOMBO GAIA	19-01-06
FACCENDINI ALICE	04-02-06	MADERNA LORENZO	24-01-06
OLDANI ARIANNA	09-02-06	ONGARO MATTIA	28-12-05
RICCATO SILVIA	31-01-06	SCOLARI GIULIA	20-03-06

## FESTA DELLE GENTI

Vi ricordate l'anno scorso ?

Gioia e soddisfazione, per il bel momento vissuto insieme, brillavano sui volti di tutti...

Quest'anno riproponiamo, Domenica 25 giugno, presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco, la seconda edizione della Festa delle Genti e già sono all'opera persone di buona volontà per programmare il da farsi...

Sulla scia dello scorso anno, questo appuntamento sarà una importante occasione d'incontro tra persone di origine e cultura diverse, per dialogare e conoscersi.

Tra danze, canti e degustazione di prodotti tipici, trascorreremo insieme ore piacevoli che favoriranno un dialogo fecondo e costruttivo tra persone di tradizioni e storie diverse che vivono presso la nostra comunità.

Vi aspettiamo numerosi, in questa giornata di festa, per gustare tutti il significato del vivere insieme come fratelli.

(Il programma dettagliato della giornata verrà distribuito in parrocchia con gli avvisi)

APPUNTAMENTO: DOMENICA 25.06.06  
Presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco

...passaparola!

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

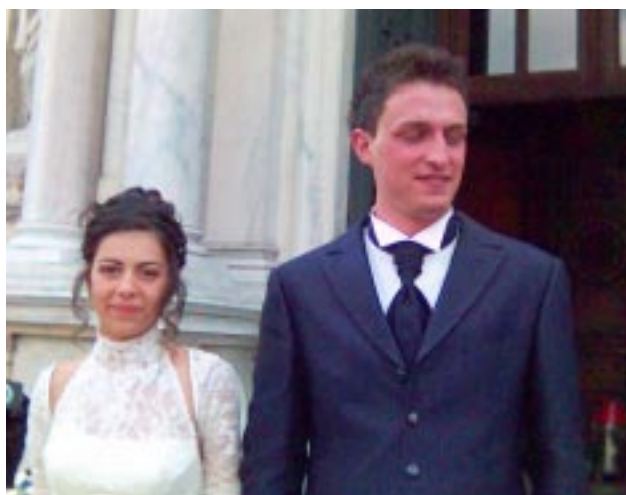
6) Ronzio Luigia G.	11 marzo
7) Garavaglia C. Antonietta	20 marzo
8) Galli Luigia	28 marzo
9) Gritti Benito	04 aprile
10) Raimondi Clelia	05 aprile
11) Garegnani Angelo	08 aprile
12) Fusè Melchiorre	12 aprile
13) Zoia Antonia	18 aprile
14) Ceruti Maria	21 aprile
15) Silla Marisa	12 maggio
16) Gerini Giovanna	17 maggio
17) Salmoiraghi Teresa	24 maggio

## PER COMUNICARE

PARROCCHIA tel e fax: 02.9787041  
Casa parrocchiale: via Giovanni 23° ,3  
SUORE via Pio XII° 2 - tel: 02.9787176  
Scuola Materna: via Pio XII° ,4  
Oratorio S. G Bosco: via Garibaldi, 1  
Sala della Comunità: via S. Bernardo, 1  
[www.parrocchiadimesero.it](http://www.parrocchiadimesero.it)  
[crescereinsieme@inwind.it](mailto:crescereinsieme@inwind.it)



Sara Colombini    Garegnani Luca  
Bernate    1° Maggio 2006



Sara Gulli    Davide Ferrario  
Inveruno    1° Maggio 2006



Marcella Diaco    Valerio Garavaglia  
Baggio    1 maggio 06



Elisabetta Croce    Davide Villa  
Mesero    29 Aprile 2006



Alessandra Crispino    Leonardo Dino Panzarea  
Mesero    13 maggio 06

### Novità su "Crescere Insieme"

Con l'inizio del 2006 "Crescere Insieme" si arricchisce di una iniziativa legata all'anagrafe parrocchiale: la pubblicazione delle foto relative a battesimi, matrimoni e ricorrenze speciali.

Chiunque volesse aderire a questa iniziativa si metta in contatto con la segreteria parrocchiale o con la redazione di Crescere Insieme o inviando direttamente il materiale all'indirizzo mail della Parrocchia riportato sulla prima pagina ([crescereinsieme@inwind.it](mailto:crescereinsieme@inwind.it)).

## GIUGNO 2006

- 1 G Preghiera per i malati ore 13.30 Chiesa Parrocchiale  
Comitato Prima messa Don Andrea Cardani
- 2 V Cresimandi: incontro con il Cardinale allo stadio Meazza.  
Adolescenti e Giovani: "Tre giorni" a Pasturo
- 4 D Cresimandi: ritiro spirituale – segno del cero
- 7 M Triduo di preparazione alla festa di Prima Messa (Mons. Lino Garavaglia)  
ore 21.00 in Santuario - per tutti, particolarmente per i ragazzi
- 8 G Triduo di preparazione alla festa di Prima Messa (Mons. Lino Garavaglia)  
ore 21.00 in Santuario - per tutti, particolarmente per Adolescenti e Giovani
- 9 V Triduo di preparazione alla festa di Prima Messa (Mons. Lino Garavaglia)  
ore 21.00 in Santuario - per tutti, particolarmente per le Famiglie
- 10 S **ORDINAZIONE PRESBITERIALE DI DON ANDREA CARDANI**  
Ore 9.00 Duomo di Milano  
Ore 12.30 Chiesa parrocchiale – Accoglienza festosa per Don Andrea: preghiera e  
benedizione - Campane a distesa  
Ore 18.00 Chiesa parrocchiale – Santa Messa solenne  
celebrata da sua Ecc. Mons. Lino Garavaglia  
**Inaugurazione e benedizione del nuovo dipinto dell'Abside.**
- 11 D **PRIMA SANTA MESSA DEL SACERDOTE NOVELLO**  
Ore 09.00 Corteo a partire dalla casa di Don Andrea  
Ore 10.00 Accoglienza in Oratorio S.Giovanni Bosco da parte delle autorità e  
processione alla Chiesa  
Ore 10.30 S.Messa Solenne  
Ore 12.30 Pranzo comunitario in Oratorio S.Giovanni Bosco  
Ore 17.30 Santa Messa in Santuario dell'Addolorata, seguirà la processione  
eucaristica presieduta dal Sacerdote novello.  
Ore 21.00 Sala della comunità: Rappresentazione teatrale in onore di Don Andrea,  
realizzata dalla compagnia teatrale "Quattro salti in platea".
- 12 L Ore 10.30 Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia ( Chiesa Parrocchiale)
- 17 S **Veglia e Adorazione Eucaristica per tutta la notte**
- 18 D **CORPUS DOMINI, festa dell'Eucaristia**
- 19 L Inizio dell'Oratorio feriale estivo
- 21 M Ore 21.00 S. Messa di don Andrea concelebrata con i sacerdoti del Decanato
- 22 G Ore 20-22 Eremo in Città: Adorazione Eucaristica, Confessioni
- 24 S Ore 16.30 Preghiera PER LE MAMME IN ATTESA (Santuario)
- 25 D Festa delle Genti (all'Oratorio S.Giovanni Bosco)  
Ore 16.30 Battesimi
- 28 M Ore 18.30 Vesperi S.Gianna (in Chiesa)
- 29 G Ore 20-22 Eremo in Città: Adorazione Eucaristica, Confessioni

**DA SEMPRE L'IMPRESA DI MESERO**  
ONORANZE FUNEBRI

# **VERGANI**

**CREMAZIONI-TRASPORTI OVUNQUE**  
**ARCHITETTURA MONUMENTI-LASTRE LOCULI**

**TEL 02 97 87 020**

**P.ZA S. MARTINO, 24 INVERUNO**  
**APPALTATORE CIMITERO DI MESERO**